



**UNIONE EUROPEA**  
*Direzione Generale Occupazione,  
Affari Sociali e Inclusione*



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**  
*Dipartimento per la Programmazione*  
*Direzione Generale per gli Affari Internazionali -  
Uff. IV Programmazione e Gestione dei Fondi  
Strutturali Europei e Nazionali per lo Sviluppo e la  
Coesione Sociale*

Prot.n. AOODGAI/5683

Roma, 20.4.2011

Agli Uffici Scolastici Regionali  
per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza -  
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.  
LORO SEDI

Alle Istituzioni scolastiche delle Regioni  
dell'Obiettivo Convergenza -  
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia  
LORO SEDI

e p.c.

Al Capo del Dipartimento per la  
Programmazione e la Gestione delle  
Risorse umane, finanziarie e strumentali  
SEDE

**Oggetto:** Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 – Avviso per la presentazione delle proposte relative all'azione **C1** “*Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere*” e **C5** – **Tirocini/stage** (in Italia e nei paesi UE) del Programma Operativo Nazionale: “*Competenze per lo Sviluppo*” - 2007IT051PO007 - finanziato con il FSE. Anno scolastico 2010/11. Procedura straordinaria

### ***Premessa***

Nel quadro della Programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013, è stata sviluppata una intensa concertazione, promossa dalla Commissione Europea, fra il MIUR, le Regioni dell'Obiettivo Convergenza e le Amministrazioni capofila a livello Nazionale: il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro, il Ministero per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale ed il Ministero dell'Economia, al fine di rafforzare gli interventi in favore del settore dell'Istruzione, per ottenere ulteriori risultati che abbiano un impatto sulle competenze di

base degli studenti, l'abbattimento del tasso di abbandono scolastico e al fine di facilitare la transizione dalla scuola al lavoro.

In relazione a tali accordi è stato concordato un primo intervento straordinario da realizzarsi con le risorse del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dei POR e gestito dal MIUR. L'accordo, che si prevede di formalizzare nei prossimi giorni, si fonda su l'intesa con il Ministero del Lavoro e le Regioni dell'Obiettivo Convergenza anche in coerenza con gli obiettivi di Europa 2020 e con gli indirizzi del Piano per i Giovani "Italia 2020" varato dai Ministri dell'Istruzione e del Lavoro.

Con le azioni previste dalla presente Circolare si intende offrire agli studenti delle ultime classi delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado una duplice opportunità, consistente:

- da un lato, nell'apprendimento delle lingue comunitarie al fine di migliorare le competenze spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro;
- dall'altro, nella partecipazione a percorsi educativi in alternanza scuola-lavoro allo scopo di completare la formazione scolastica arricchendola con la maturazione di una esperienza in un contesto lavorativo che possa anche orientarli nelle scelte successive di formazione e lavoro.

Queste prime due iniziative, che dovranno avere una immediata realizzazione, rappresentano l'avvio di una collaborazione che prevede ulteriori interventi programmati nel tempo da realizzarsi nell'arco della corrente programmazione.

Di seguito si forniscono le istruzioni per la partecipazione, le modalità di attuazione, il periodo di realizzazione. Vengono altresì presentate le caratteristiche delle azioni e le procedure precisando che la necessità di dare immediata attuazione agli accordi intercorsi hanno indotto ad una procedura accelerata. La presentazione della proposta, da parte delle istituzioni scolastiche sulla base di un modello già predefinito, sarà sottoposta al vaglio dei soli criteri di ammissibilità secondo le modalità di seguito indicate.

### ***Obiettivi***

Gli interventi, a valere sulle azioni **C1 e C5** previste nel PON "Competenze per lo Sviluppo", hanno l'obiettivo di rafforzare l'apprendimento delle **competenze chiave**.

In particolare, coerentemente con le proposte nell'ambito dell'iniziativa **farò "Youth on the move"** (COM (2010)477) a sostegno della strategia EU2020, il presente avviso offre l'opportunità di studiare o di fare una esperienza lavorativa in Italia o in uno dei Paesi europei agli allievi del triennio delle scuole secondarie delle regioni dell'Obiettivo Convergenza. Le proposte avanzate nell'ambito del presente avviso mireranno allo sviluppo e rafforzamento delle competenze chiave degli allievi, con particolare attenzione alle "*Competenze in lingua straniera*" e allo sviluppo del "*Senso di iniziativa e imprenditorialità*". Si riporta al riguardo la definizione delle due competenze presentata nella Raccomandazione Europea del dicembre 2006 (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 -2006/962/CE <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:394:0010:0018:IT:PDF>).

- **Competenza in lingue straniere** La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo

varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

- **Senso di iniziativa e imprenditorialità** Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Le recenti riforme nazionali della scuola secondaria superiore hanno sottolineato l'importanza che la scuola promuova entrambe queste competenze. Per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue sono state aumentate le ore di insegnamento della lingua straniera ed è stato introdotto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina curricolare (CLIL) nell'ultimo anno di tutti i percorsi dell'istruzione secondaria (DDPPRR 87, 88 e 89 del 15/03/2010). Riguardo alla competenza trasversale relativa allo spirito di iniziativa e trasversalità tale competenza può essere efficacemente promossa soprattutto attraverso tirocini e stage, cioè attraverso esperienze dirette per gli studenti nel mondo del lavoro. Si ricorda che il DLgs 77/2005 esplicita la rilevanza educativa dei percorsi di apprendimento in alternanza per tutti gli indirizzi dell'istruzione secondaria superiore. La citazione sotto riportata va letta alla luce dell'aggiornamento del sistema dell'Istruzione Secondaria Superiore, apportato dalla Legge 40/2007. Si richiama l'attenzione in particolare sulle finalità di tali percorsi presentata nell'articolo 2 del sopra citato decreto:

1. *Nell'ambito del sistema dei licei e del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, la modalità di apprendimento in alternanza, quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, persegue le seguenti finalità:*
  - a. *attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;*
  - b. *arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;*
  - c. *favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;*
  - d. *realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;*
  - e. *correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

Come già sottolineato, le iniziative sono coerenti sia con la strategia EU2020 sia con il Piano "Italia 2020" promosso dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per costruire un rapporto nuovo e più integrato tra sistema formativo e mondo del lavoro al fine di realizzare la piena occupabilità dei giovani.

## 1. Azioni poste a bando - corrispondenza Assi – Obiettivi/Azioni PON - POR

Obiettivo specifico	Azioni poste a bando
<i>C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani</i>	C.1 - Interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u> (Comunicazione nelle lingue straniere europee - Percorso formativo realizzato direttamente in uno dei paesi Europei)
	C. 5 - Tirocini e stage (in Italia e nei paesi UE)

La corrispondenza tra le azioni presenti nel Programma Operativo Nazionale (PON) "*Competenze per lo Sviluppo*" e quelle dei Programmi Operativi Regionali (POR) sarà dettagliata nella nota autorizzativa. Parimenti con comunicazioni successive e congiunte verranno forniti tutti i dettagli in merito alla convenzione stipulata con la Regione di riferimento.

### 1.1. Aspetti metodologici/operativi

Gli interventi dell'azione C1 (percorsi formativi in un paese europeo), e dell'azione C5 (Stage in azienda in Italia o in uno dei Paesi UE) devono essere progettati in modo da amplificare l'azione della scuola, garantendo per gli allievi lo sviluppo di una solida formazione iniziale che possa compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e costituisca il volano per la loro crescita come individui e come cittadini.

In particolare, si sottolinea che entrambi gli interventi possono contribuire al rafforzamento delle competenze di comunicazione nelle lingue straniere europee anche mediante l'apprendimento delle "lingue di settore" **English for Specific Purposes (ESP)**.

L'approccio metodologico, da promuovere con gli interventi C1 e C5, di full immersion in un contesto di lingua straniera e/o in un contesto lavorativo ha la finalità, inoltre, di far acquisire conoscenze, competenze e abilità fondamentali per facilitare:

- l'inserimento nel mondo del lavoro;
- l'acquisizione di forme di comportamento che consentano di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica;
- l'acquisizione di capacità di pianificazione e di gestione di interventi mirati al raggiungimento di obiettivi specifici.

Si vuole infine richiamare l'attenzione sulla necessità che tutti i percorsi frequentati dagli studenti siano poi valorizzati nella valutazione didattica complessiva, come peraltro esplicitamente richiamato dai regolamenti attuativi della riforma del secondo ciclo. Inoltre sarà obbligatorio far sostenere agli allievi, a conclusione di tutti i percorsi C1 relativi all'apprendimento delle lingue straniere, esami esterni per il conseguimento di una certificazione riconosciuta (Quadro di Riferimento Europeo per la conoscenza delle lingue).

### 1.2. Caratteristiche dell'intervento C1 - comunicazione nelle lingue straniere

Gli interventi C1 oggetto della presente circolare prevedono percorsi formativi per l'apprendimento/approfondimento di una lingua europea (preferibilmente lingua inglese) da realizzarsi nei Paesi dell'UE presso istituti linguistici. Il percorso formativo in lingue europee deve

prevedere l'esame finale con il rilascio della certificazione delle competenze linguistiche secondo il Framework Europeo delle lingue.

Ogni percorso formativo all'estero per l'apprendimento della lingua europea (lingua per la comunicazione o di settore (ESP) è rivolto a gruppi di **15** allievi che possono provenire dalle classi III, IV e V della scuola secondaria di secondo grado, del corrente anno scolastico (2010/2011). Gli allievi delle quinte classi potranno realizzare il percorso successivamente all'esame di Stato al fine di promuovere più adeguatamente il loro ingresso nel mercato del lavoro ovvero nel proseguimento degli studi. Non è previsto un numero minimo di allievi salvo la rideterminazione del costo in proporzione ai numeri di allievi effettivamente partecipanti.

Avranno priorità le proposte destinate agli allievi degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e degli istituti con indirizzo Linguistico. Si raccomanda agli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore di pianificare prioritariamente interventi per gli alunni dei corsi della tipologia sopra citata.

La selezione degli allievi partecipanti dovrà svolgersi nel rispetto dei criteri definiti dagli OO.CC tra i quali è opportuno che venga inserito quello del merito scolastico. A parità di merito scolastico, dovrà esser data priorità agli allievi appartenenti a nuclei familiari con reddito più basso.

Considerato che tutti i percorsi formativi C1 devono concludersi con la certificazione esterna, è indispensabile che i gruppi siano formati tenendo conto del livello di ingresso di conoscenza della lingua già posseduto dagli allievi. Qualora le prove per la certificazione non possano essere svolte all'estero, immediatamente dopo il percorso formativo, la certificazione può essere programmata successivamente al rientro in sede, attraverso l'individuazione di un ente certificatore riconosciuto.

Tra le spese ammissibili rientrano, per allievi e accompagnatori, le spese di viaggio, soggiorno e vitto, trasferimenti vari, materiale didattico, assicurazione e esami finali per il conseguimento della certificazione esterna da parte degli Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale, approfondimento storico-culturale anche attraverso la lettura del territorio sede del corso di formazione (cfr scheda finanziaria – all.1 alla presente circolare). Il costo previsto per la Certificazione esterna comprende anche, se richiesta, quello per la certificazione dei tutor accompagnatori.

Qualora l'importo previsto per il viaggio, vitto e alloggio risultasse non sufficiente, l'Istituzione scolastica potrà utilizzare parte dell'importo relativo dell'area organizzativo gestionale (area del 24%).

La durata dei percorsi formativi è di **60 o 80 ore**, articolate rispettivamente in **3 o 4 settimane**, da svolgersi nel periodo **15 giugno 2011 - 30 ottobre 2011**.

Ogni percorso C1 prevede che il gruppo di allievi possa essere accompagnato da **due tutor** in possesso delle competenze linguistiche specifiche del paese scelto per la realizzazione del progetto. Il piano finanziario prevede per il docente esperto responsabile del percorso formativo un importo orario massimo di 80 €/h.

### **1.3. Caratteristiche dell'intervento C 5 - Tirocini e stage (in Italia e nei paesi UE)**

Per quanto riguarda l'obiettivo/Azione C5 la modalità organizzativa è analoga a quella attuata nei progetti sostenuti dal Ministero del Lavoro con l'assistenza tecnica di "Italia Lavoro" in qualità di ente strumentale dello stesso Ministero. Al fine di facilitare l'attuazione della suddetta azione, con successiva nota, saranno resi disponibili, ad integrazione di eventuali elenchi di imprese con cui le scuole già mantengono rapporti su base territoriale, gli elenchi delle aziende partecipanti ad analoghe iniziative del Ministero del Lavoro e l'eventuale modalità di supporto tecnico atto a facilitare l'incontro tra i giovani candidati al percorso di tirocinio e le aziende ospitanti. Dette aziende sono disponibili a sostenere i tirocini nel periodo di realizzazione previsto dalla presente circolare.

L'azione è rivolta agli allievi delle classi V; essa è finalizzata a fornire una esperienza orientativa e formativa per facilitare il proseguimento negli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli allievi delle quinte classi potranno realizzare il percorso successivamente all'esame di Stato.

L'azione C5 è finalizzata a facilitare, quindi, la transizione scuola – lavoro, mediante il raccordo fra il sistema dell'istruzione e la realtà produttiva, con l'attuazione di stage aziendali a supporto dei percorsi formativi istituzionali, che favoriscano:

- a - l'acquisizione di attitudini ed atteggiamenti finalizzati all'orientamento dei giovani per l'inserimento nei vari ambiti delle attività professionali;
- b- l'apprendimento di capacità operative, riferite allo svolgimento di specifici ruoli lavorativi;
- c - l'acquisizione e lo sviluppo di sapere tecnico-professionali in contesti produttivi;
- d - l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative;
- e - la socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa;
- f - l'utilizzo efficace di esperienze integrative in azienda all'interno del percorso formativo;
- g - la rimotivazione degli allievi in difficoltà nei confronti dei percorsi formativi, anche con l'apporto e il coinvolgimento del mondo del lavoro;
- i - il raccordo con il contesto territoriale per il sostegno di iniziative di sviluppo locale;
- l – l'esperienza di percorsi innovativi di alternanza scuola – lavoro, a supporto dei percorsi curricolari della scuola secondaria superiore, da effettuarsi anche in altri contesti territoriali e nei paesi dell'UE;
- m – la preventiva concertazione con le istituzioni territoriali, con le parti sociali e con le strutture del sistema produttivo;
- n – le modalità innovative di attestazione delle competenze acquisite e/o la certificazione e riconoscimento di crediti formativi.

Tra le spese ammissibili rientrano, per allievi e accompagnatori, come per i percorsi C1, le spese di viaggio, soggiorno e vitto, trasferimenti vari, materiale didattico, assicurazione, approfondimento storico-culturale anche attraverso la lettura del territorio sede dell'azienda (cfr scheda finanziaria – all.1 alla presente circolare); rientrano inoltre nel costo dell'intervento il riconoscimento delle spese di tutoraggio interno dell'impresa ospitante. Qualora l'importo previsto per il viaggio, vitto e alloggio risultasse non sufficiente, la Istituzione scolastica potrà utilizzare parte dell'importo relativo dell'area organizzativo gestionale (area del 24%).

Ogni intervento è rivolto a gruppi di **15** allievi delle classi V della scuola secondaria di secondo grado del corrente anno scolastico (2010/2011) con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici.

La durata di tali percorsi formativi è fissata in minimo 160 ore (1 mese) ore e fino ad un massimo di 320 ore (2 mesi) **nel periodo 15 luglio 2011 - 30 ottobre 2011.**

Ogni percorso formativo prevede la presenza del tutor individuato dalla azienda ospitante e di uno/due docenti dell'istituto in qualità di tutor accompagnatori. L'Istituto scolastico dovrà garantire la modalità della registrazione delle presenze con la firma degli allievi sottoscritte anche dal tutor aziendale. Nel caso di stage in uno dei Paesi Europei, i tutor accompagnatori dovranno possedere le competenze linguistiche specifiche del paese scelto per la realizzazione del progetto o comunque di una lingua che possa servire da mezzo di comunicazione e delle competenze tecnico scientifiche specifiche. Nel caso l'Istituto lo ritenga opportuno, per gli interventi realizzati fuori dal territorio provinciale, i tutor accompagnatori potranno essere presenti solo nei primi e negli ultimi giorni dello stage, dovranno però comunque garantire un puntuale monitoraggio a distanza delle attività dei corsisti.

Le Istituzioni scolastiche interessate a presentare proposte relative al C5 dovranno prevedere per ogni allievo la certificazione, in collaborazione con l'azienda ospite, delle competenze acquisite durante lo stage. Tale certificazione sarà fatta utilizzando EUROPASS ([Decisione n.2241/2004/CE](#)), (Cfr. <http://www.europass-italia.it/>).

Per entrambi i percorsi, si invita a garantire l'adeguato coinvolgimento dei genitori degli allievi partecipanti, nonché l'acquisizione delle previste autorizzazioni.

## 2 Le modalità di partecipazione

Le Istituzioni scolastiche che intendono partecipare alla nuova programmazione si impegnano a predisporre gli interventi, a verificarne la fattibilità, controllarne l'efficacia, correggerne l'impianto nel costruttivo dialogo con la comunità di riferimento e con le istituzioni preposte alla gestione, al sostegno e alla valutazione del sistema scolastico.

Per la definizione del suddetto intervento, sia in fase di progettazione che di realizzazione, è indispensabile il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica (docenti e non docenti, genitori ed alunni), nei rispettivi compiti, al fine di condividerne finalità, obiettivi e risultati. In particolare, si ricorda il rispetto di quanto contenuto negli artt. 33 e 40 del D.I. 44/2001 (e nei corrispondenti articoli del Decreto Ass. 895/2001 per la Regione Siciliana) e nella normativa vigente in materia di appalti pubblici (D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.) per quanto riguarda " le procedure e i criteri di scelta del contraente, al fine di garantire la qualità della prestazione, nonché il limite massimo dei compensi attribuibili in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto".

Le Istituzioni scolastiche potranno scegliere l'Obiettivo/Azione C1 e/o l'Obiettivo/Azione C5.

### 2.1 Procedura

Si ricorda che questi interventi sono il frutto dell'accordo tra le Regioni dell'Obiettivo Convergenza e il MIUR e che l'attuabilità delle proposte deriva dalla effettiva disponibilità finanziaria definita dalle Regioni.

La procedura prevista per il finanziamento di tali interventi è quella definita **“a sportello”**, cioè, a seguito dell'esito positivo della sussistenza dei criteri di ammissibilità sotto indicati, saranno, nel rispetto delle priorità, finanziati i progetti seguendo l'ordine temporale di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Pertanto, si invitano le Istituzioni Scolastiche a presentare le proprie candidature nei termini di seguito indicati raccomandando di formulare proposte che siano effettivamente realizzabili nei termini previsti dalla presente circolare in quanto non sarà possibile accordare alcuna proroga.

Per la partecipazione al presente avviso, il Dirigente Scolastico e il DSGA accedono al sistema di *"Gestione degli interventi"* utilizzando la password con cui accedono a tutti i servizi informatici del Ministero dell'Istruzione e quindi entrano nella sezione *“Bandi e compilazione interventi dei piani”*. Seguendo le istruzioni sull'uso della piattaforma sarà possibile abilitare al nuovo intervento gli operatori interessati. Per ogni singolo bando è necessario attribuire ex novo ruoli e privilegi di accesso per la programmazione della scuola.

Il sistema informativo che accompagna tutte le fasi della nuova programmazione *"Programmazione 2007/2013"*, è stato sviluppato nell'ambito della collaborazione tra l'Autorità di Gestione dei PON, il gestore dei sistemi informativi del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica.

L'istituzione scolastica illustrerà brevemente, nella sezione **“Caratteristiche del Progetto”**, gli obiettivi formativi, i risultati attesi dalla realizzazione degli interventi presentati per la data azione, nonché specifiche informazioni collegate al particolare progetto seguendo gli indicatori inseriti dal

sistema nella citata sezione. Costituirà motivo di esclusione del progetto l'assenza di chiare indicazioni su:

- obiettivi dell'intervento, caratteristiche dei destinatari e risultati attesi;
- indicazione delle condizioni di attuazione.

A conclusione dell'inserimento, ogni Istituzione Scolastica dovrà stampare una copia della proposta (schede di **Caratteristiche dei progetti** e piani di spesa come elaborato nel sistema di "Gestione degli Interventi") e inviarla per posta, firmata dal Dirigente Scolastico, **solo ed esclusivamente all'Ufficio Scolastico Regionale competente**. Non essendo ancora attiva la funzione della firma digitale è necessario mantenere questa parte del procedimento.

A conclusione del procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, l'Autorità di Gestione procederà alle relative autorizzazioni degli interventi, in ordine temporale di presentazione e sulla base delle disponibilità finanziarie.

Di seguito si forniscono le indicazioni, le condizioni, le fasi ed i tempi per la presentazione delle proposte.

## **2.2 Destinatari e Massimali di impegno per gli interventi azione C1 - comunicazione nelle lingue straniere e C5 – Tirocini/stage (in Italia e nei paesi UE)**

Sono destinatari degli interventi per l'Obiettivo/Azione:

- C1 gli Alunni/Alunne delle classi III, IV e V degli Istituti Secondari di II grado con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e degli istituti con indirizzo Linguistico;

- C5 gli alunni appartenenti alle classi V del corrente anno scolastico con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici.

Il massimale previsto per la presentazione dell'intervento in questione varia in relazione alla tipologia ed alla durata del percorso formativo come sotto indicato:

<b>DURATA PERCORSO FORMATIVO C1</b> <b>per modulo</b>	<b>MASSIMALE PREVISTO</b> <b>Per modulo</b>
<b>80 ore</b> di percorso formativo articolato in <b>3 settimane</b>	<b>60.000,00</b>
<b>100 ore</b> di percorso formativo articolato in <b>4 settimane</b>	<b>80.000,00</b>

<b>DURATA PERCORSO FORMATIVO C5</b> <b>per modulo</b>	<b>MASSIMALE PREVISTO</b> <b>per modulo</b>
<b>160 ore</b> di percorso formativo articolato in <b>4 settimane</b>	<b>76.714,29</b>
<b>320 ore</b> di percorso formativo articolato in <b>8 settimane</b>	<b>153.428,57</b>

Con la presente circolare si invitano le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo delle Regioni Obiettivo Convergenza a proporre da **uno a tre interventi** formativi all'estero per l'apprendimento



di una lingua europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo, etc.), con preferenza per la lingua inglese e/o da **uno a tre interventi di stage (C5)** in Italia o in uno dei Paesi UE. Per ciascun modulo va specificata la sede dell'Istituto interessata all'intervento perchè avranno priorità, in fase di autorizzazione, le proposte destinate agli studenti degli Istituti Tecnici, Professionali e, per i progetti C1, anche degli istituti con indirizzo Linguistico.

Tali interventi, come già indicato al punto 1.3, devono essere realizzati nel periodo 15 giugno – 15 novembre 2011 e **rendicontati improrogabilmente entro il 31 dicembre 2011.**

Accertata la immediata disponibilità finanziaria da parte della Regione di riferimento, il progetto potrà essere approvato e l'Istituzione Scolastica otterrà un'**anticipazione** finanziaria pari all'**80%** dell'importo finanziario indicato dalla scheda progettuale. Il saldo (corrispondente al **20%**) sarà rimborsato a conclusione dell'intervento, alla presentazione delle CERT e a seguito di esito positivo dei controlli di I livello. Si sottolinea che, per garantire il tempestivo rimborso da parte della Comunità Europea, la certificazione dell'importo anticipato, l'80% della spesa autorizzata, dovrà essere effettuata appena possibile e comunque entro e non oltre 15 giorni dopo la conclusione del percorso formativo. Ulteriori disposizioni saranno fornite in seguito.

Si ribadisce, infine, che la normativa nazionale e comunitaria attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità della sana gestione del Programma. Ciò impone che - in qualsiasi momento si riscontrino condizioni di non ammissibilità o di irregolarità - l'Autorità di Gestione non concede o revoca l'autorizzazione, indipendentemente dai risultati delle verifiche dei requisiti di ammissibilità e dallo stato di attuazione dell'intervento. E' necessario, pertanto, che qualsiasi irregolarità riscontrata sia segnalata da parte degli Uffici Scolastici Regionali – per posta prioritaria - a questa Direzione – Uff. IV - nel più breve tempo possibile utilizzando l'apposito formulario, come indicato nelle già citate “*Disposizioni ed Istruzioni ed. 2009*”.

### **2.3. Criteri di ammissibilità**

Le proposte finanziabili saranno individuate esclusivamente a seguito di riscontro positivo della sussistenza dei seguenti **criteri di ammissibilità**:

- a. risultino correttamente inserite nel sistema informativo;
- b. siano presentate entro i termini previsti (vale la data dell'inoltro on line);
- c. indichino gli estremi della delibera del Collegio dei docenti;
- d. siano destinati ad allievi del triennio (progetti C1) o delle classi V (progetti C5);
- e. inseriscano nella sezione di “*Caratteristiche del progetto*” tutti gli elementi inerenti le caratteristiche dell'intervento da realizzare, finalizzate all'individuazione dei destinatari, risultati attesi e delle specifiche condizioni di attuazione;
- f. provengano da istituzioni scolastiche statali la cui tipologia rientri tra i beneficiari individuati della presente circolare e siano correttamente destinate;

### **2.4 Termini per la presentazione degli interventi**

Le proposte a valere sull'azione C1 – comunicazione in lingua straniera del Programma Operativo FSE “*Competenze per lo Sviluppo*” per l' a.s. 2010/2011 dovranno essere inserite nel sistema informativo dei Fondi Strutturali “*Programmazione 007/2013*” nella sezione “*Gestione degli Interventi*” di monitoraggio e gestione **dal 21/04/2011 al 30/05/2011.**

Nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2007-2013 è stato definito un sistema di controlli finalizzato a verificare che gli interventi siano realizzati nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale.

Nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti comunitari (in particolare Reg. (CE) 1083/2006 e Reg.(CE) 1828/2006 come modificato dal Reg. 846/2009) e dalla normativa nazionale, i Programmi Operativi devono prevedere procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione nell'ambito dei Programmi Operativi, la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità, l'adozione di idonee misure correttive e la messa a punto di sistemi di gestione e controllo efficaci.

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale, pertanto, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1083/2006, è tenuta a garantire la sana gestione finanziaria del Programma Operativo ed inoltre, secondo il comma b) di detto articolo a *“verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali”*.

I controlli previsti dai Regolamenti Comunitari sono ripartiti in controlli di primo livello e controlli di secondo livello. I primi a carico dell'Autorità di gestione, i secondi a carico dell'Autorità di Audit. Ulteriori controlli, propedeutici alle richieste di rimborso alla Commissione Europea, sono attuati dall'Autorità di Certificazione.

Come previsto dall'art. 13 del Reg. 1828/06, il controllo di I Livello è basato sulle verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari. A tal fine l'Autorità di Gestione – in conformità con quanto previsto dal comma 2 dell'art. 13 del Reg (CE) n. 1828/2006 - ha previsto di effettuare tali verifiche sul 100% delle certificazioni di spesa prodotte dalle Istituzioni Scolastiche.

Secondo quanto concordato con la Commissione Europea, mediante l'approvazione della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo, la procedura adottata dall'Autorità di Gestione del MIUR prevede due modalità per il controllo di primo livello: la prima è di tipo informatico a distanza (desk), e l'altra modalità si realizza mediante visite in loco su campione.

I controlli di I livello desk riguardano il 100% delle certificazioni e vengono attuati on line sulla base della documentazione fornita dalle scuole con i modelli CERT e REND e con i giustificativi di spesa ad essi allegati.

Il Controllo di I livello Desk viene effettuato su tutti i progetti e permette di verificare:

- la tipologia delle spese;
- la corrispondenza dell'importo certificato con la documentazione contabile corrispondente;
- la coerenza fra previsione di spesa, certificazione e rendicontazione per verificare la corrispondenza fra progetto iniziale e progetto concluso;
- il controllo tra l'importo programmato e l'importo speso;
- la ripartizione della spesa;
- la corrispondenza, a conclusione del progetto, della certificazione con la rendicontazione;
- la presenza dei corsisti per i progetti finanziati dal FSE;
- la presenza del calendario del percorso formativo per i progetti finanziati dal FSE;
- la registrazione delle presenze/assenze dei corsisti per i progetti finanziati dal FSE;
- la verifica, a conclusione del progetto, della corrispondenza degli acquisti indicati nel verbale di collaudo con la Matrice Acquisti (solo per i progetti finanziati dal FESR).

I controlli di I livello in loco - *"verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria"* - vengono periodicamente svolte su disposizione dell'Autorità di Gestione e "consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali" (Cfr art. 13 del Regolamento (CE) 1828/2006 in applicazione del predetto Regolamento Comunitario (CE) n. 1083/2006, al § 2).

Questa modalità di controllo è realizzata mediante verifiche in loco effettuate tramite il coinvolgimento dei funzionari degli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali delle Regioni dell'Ob. Convergenza su un campione definito dall'Autorità di Gestione, mediamente pari a circa il 10% annuo della spesa certificata dalle scuole.

Occorre precisare che la gestione dei progetti è realizzata e documentata attraverso l'inserimento delle informazioni su due distinte piattaforme informatiche.

Nella piattaforma *"Gestione degli Interventi"* vengono registrati tutti i dati di carattere fisico/procedurale rilevanti ai fini del progetto; nella piattaforma *"Gestione Finanziaria"* vengono imputati tutti i dati di carattere finanziario. Pertanto i controlli vengono effettuati consultando entrambe le piattaforme.

Il controllo di II livello è effettuato dai Revisori dei Conti incaricati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze insieme ai funzionari del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Il controllo di II livello è di competenza dell'Autorità di Audit, presso l'Ufficio IX della Direzione Generale per le Politiche Finanziarie e di Bilancio. L'Autorità di Certificazione opera presso la Direzione Generale Affari Internazionali Uff. V.

Così come previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/06 (Disponibilità dei Documenti) e dalle *"Disposizioni ed istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali"* le istituzioni scolastiche sono tenute a conservare agli atti uno specifico fascicolo di progetto contenente la seguente documentazione: Circolare per la presentazione della proposta, copia dell'intervento presentato, lettera di autorizzazione e, per ciascun progetto, tutta la documentazione ad esso relativa; in particolare devono essere conservati ai fini del monitoraggio procedurale gli originali delle dichiarazioni di avvio e conclusione e, ai fini del monitoraggio finanziario, gli originali dei modelli CERT e del REND sottoscritti dal Dirigente Scolastico e dal DSGA e la relativa documentazione probatoria della spesa.

## **4 Sistema di gestione e di monitoraggio**

I Regolamenti comunitari prescrivono l'attivazione di un sistema nazionale per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario di tutti i progetti attivati nei diversi Programmi Operativi. Pertanto, in relazione a tali obblighi ed alla contemporanea necessità di semplificare i procedimenti, questa Direzione Generale ha provveduto ad aggiornare il Sistema Informativo che permette di gestire quasi tutte le fasi procedurali in maniera automatizzata, ed infine consente di trasferire tutti i dati elaborati alla Ragioneria Generale dello Stato e, per il tramite di questa, alla Commissione Europea.

La strategia assunta nei Programmi Operativi comporta l'adattamento e l'integrazione dell'attuale strumentazione di monitoraggio.

Come già accennato, per la nuova programmazione sono stati adattati e maggiormente integrati i sistemi informativi attivati dal gestore dei sistemi informativi del MIUR e dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica. Questo anche al fine di semplificare il lavoro delle scuole, ad esempio automatizzando tutti i formulari, collegandoli, in caso di autorizzazione, alla successiva gestione delle attività, convogliando poi, in modo automatico, i dati di gestione delle

attività verso i modelli di monitoraggio fisico, utili ai fini dell'attestazione dello stato di avanzamento dei progetti e quindi al loro finanziamento, offrendo la possibilità di registrare e archiviare, contestualmente alla loro certificazione, le ricevute di spesa etc.

Il sistema di "*Gestione degli Interventi*", in particolare, è stato pensato per documentare il piano delle attività di ciascuna istituzione scolastica finanziata con le risorse aggiuntive, dalla fase diagnostica a quella progettuale, di realizzazione e auto-valutazione. L'insieme della documentazione sarà integrata con i dati di valutazione di sistema, raccolti ed elaborati dall'INVALSI, sempre per unità scolastica. A questi ultimi si aggiungeranno i dati della valutazione esterna prevista nel corso della programmazione 2007-2013 e quelli relativi all'individuazione di esperienze trasferibili.

La capacità di documentare nei sistemi informativi tutto il processo, a partire dalla formulazione delle proposte, fino alla gestione didattica e amministrativa degli interventi autorizzati e alla loro valutazione, riveste un ruolo sempre più centrale per la programmazione 2007/2013 e vanno per questo individuate una o più figure all'interno di ciascun istituto (Facilitatore dell'intervento e il Referente per la valutazione), che siano responsabili del controllo dell'integrità e della completezza dei dati, si facciano carico di sostenere esperti, tutor e personale amministrativo nelle interazioni con le diverse sezioni del Sistema Informativo, curino, in questa particolare azione che si svolge completamente all'estero, l'immissione dei dati richiesti dal sistema informativo. Nel caso del presente Avviso, considerato che l'intero progetto si svolge all'esterno della scuola il ruolo del facilitatore e del referente per la valutazione sono attribuiti ai due tutor accompagnatori che oltre i compiti sopra indicati e quelli previsti dalle "*Disposizioni e Istruzioni*" assolveranno anche a quelli indicati nella scheda finanziaria allegata alla presente.

## 5 Pubblicità e informazione

L'attività di comunicazione e pubblicità, elemento obbligatorio di ogni intervento finanziato con i Fondi Strutturali, deve essere programmata a livello di Piano o di singolo intervento. E' esplicita richiesta della Comunità europea che vengano evidenziati le attività ed i risultati realizzati con il contributo dei Fondi Strutturali Europei.

La realizzazione di ogni processo democratico implica, innanzi tutto, di promuovere attività di partecipazione basate su strumenti e strategie di veicolazione delle informazioni che ne permettano un reale accesso a tutti. Fondamentale risulta, a questo fine, la definizione dei principi guida della comunicazione sulle tematiche europee, che si esprimono nel diritto all'informazione, alla libertà di espressione, all'inclusione, alla possibilità di ottenere informazioni nelle diverse lingue e attraverso una varietà di strumenti (anche tecnologici), alla diversità, alla capacità di comunicare con tutti i cittadini europei tenendo conto dei diversi background sociali e culturali e infine alla partecipazione come diritto a manifestare la propria opinione, essere ascoltati.

Nell'Unione Europea i processi che favoriscono l'accesso, la condivisione e la comunicazione delle informazioni assumono un carattere di priorità in quanto coniugano aspetti istituzionali, politici, economici ma soprattutto sociali ed impongono una strategia comune affinché le stesse informazioni giungano ad una pluralità di utenti finali nell'ottica di una reale riduzione delle distanze, di un superamento dello scetticismo e di un accrescimento della conoscenza e dell'interesse che i cittadini hanno riguardo le Istituzioni Europee.

La comunicazione diviene uno strumento indispensabile per l'attuazione del **Piano D**, il piano diretto a stimolare il **Dialogo, la Democrazia, il Dibattito** (13/10/2005 COM(2005)494) e per promuovere la trasparenza. "*Il piano D incoraggia il dibattito, il dialogo e l'ascolto. È un modo per avvalersi delle idee politiche per promuovere i cambiamenti. Di fronte alle sfide della globalizzazione, (...) l'Europa deve rinnovarsi e il suo rinnovamento costituisce già, in parte, una*

*risposta a tali sfide. Il piano D vuole introdurre più democrazia nell'Unione europea, incoraggiare un ampio dibattito pubblico e creare un nuovo consenso sulle politiche future dell'Unione europea.*

Alla base della politica di comunicazione sta dunque l'obbligo di avvicinare l'Europa ai suoi cittadini e tra le finalità di tale politica vi è anche quella di cercare sostegno a obiettivi che consistano nell'instaurare un autentico dialogo con il pubblico e diffondere contenuti chiari *“l'esperienza ha mostrato che i cittadini dell'Unione non sono sufficientemente consapevoli del ruolo svolto dalla Comunità nel finanziamento dei programmi destinati a potenziare la competitività economica, a creare posti di lavoro e a rafforzare la coesione interna”* (Regolamento (CE) n.1828/2006).

E' necessario quindi che le istituzioni operino per rendere l'Europa "a portata di mano" e adempiano più efficacemente al dovere di informare e comunicare il loro operato anche al fine di rafforzare la fiducia dei cittadini nelle Istituzioni della UE. Si tratta, in sostanza, di operare al meglio per **coinvolgere i cittadini** nella gestione dei processi di policy making a diversi livelli.

Questo obiettivo è perseguibile solo se si migliora l'educazione all'Europa affiancando al tradizionale insegnamento delle istituzioni europee anche un insegnamento che renda i singoli capaci di accedere alle informazioni e a interagire con il dibattito pubblico; si favorisce la connessione tra cittadini e fra questi e le istituzioni creando occasioni e strumenti di ascolto costante. Importante risulta la collaborazione con i media, l'ascolto e la comprensione dell'opinione pubblica europea, la promozione di forme innovative di cooperazione tra il livello nazionale e quello europeo. L'importanza della comunicazione istituzionale è stata già evidenziata in numerosi documenti prodotti dalla Commissione Europea e nei Regolamenti, dai quali emerge la necessità di avviare e rafforzare azioni comuni dirette alla creazione di sistemi di informazioni che permettano la diffusione e la trasparenza delle azioni e dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea per i quali si rinvia alle *“Disposizioni e Istruzione per l'Attuazione delle Iniziative finanziate dai Fondi Strutturali Europei”*, edizione 2009.

Oltre agli obblighi di informazione e pubblicità che gravano sull'Autorità di Gestione dei programmi, si sottolinea che vi sono obblighi a carico degli attuatori delle attività. E' previsto, in generale, per ogni progetto del Fondo Sociale Europeo o del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – oltre alle iniziative condotte dall'Autorità di Gestione – l'obbligo, da parte dell'ente beneficiario, di svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità, sostenuta da specifiche risorse. *Le scuole hanno quindi delle precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la loro platea scolastica*. La scuola beneficiaria deve garantire che i soggetti coinvolti dall'intervento siano informati della partecipazione finanziaria dell'Unione europea e del tipo di Fondo fruito. A tal fine il beneficiario espone un avviso visibile in cui si informa del fatto che il progetto che si sta attuando è stato selezionato nell'ambito di un programma cofinanziato dal FSE o dal FESR.

Ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nell'ambito del progetto deve menzionare il cofinanziamento del FSE, del FESR. E' obbligatorio collocare sui prodotti, sulle attrezzature, sul frontespizio di eventuali pubblicazioni, anche se di tipo informatico (C.D. rom ecc.). sui manifesti, - preferibilmente in alto ed in orizzontale - il seguente logo comunitario (bandierina rettangolare blu con stelline gialle):



## Unione Europea

Fondo Sociale Europeo

## Unione Europea

Fondo Europeo Sviluppo Regionale

*Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!*

Occorre indicare, nello spazio sottostante la bandiera europea il tipo di fondo utilizzato: Fondo Sociale Europeo o Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. **Saranno date specifiche indicazioni circa le forme di pubblicità che dovranno essere garantite in relazione alla fonte di finanziamento.**

Si fa presente che i progetti autorizzati a seguito della presente Circolare sono cofinanziati dalla Regione di riferimento per cui è necessario che l'attività di Pubblicità contenga la descrizione ed i loghi del Programma Operativo Regionale (POR) secondo le indicazioni che verranno fornite alle Istituzioni scolastiche che saranno autorizzate.

Infine, durante la settimana del 9 maggio, ogni anno, nel corso dell'attuazione del progetto (se il costo totale del progetto supera i 200.000,00 euro), il beneficiario deve far sventolare la bandiera europea nel luogo in cui si sta realizzando l'intervento. Le istituzioni attuatrici hanno quindi l'obbligo di richiamare in ogni e qualsiasi circostanza (incontri, seminari, tavole rotonde, ecc.) e in tutti gli strumenti della specifica azione progettuale (carta intestata, pagine web, opuscoli, manifesti, ecc.) sia il simbolo dell'Unione europea e sia l'indicazione del fondo interessato e quindi della partecipazione dell'Unione Europea.

Sul sito <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml>, nella rubrica "Informazione e pubblicità", è stata pubblicata una "**Guida alla comunicazione e promozione dei progetti**", che evidenzia disposizioni e strumenti per tutte le azioni di comunicazione da realizzare nel quadro dei progetti. Contiene, inoltre, loghi ed elementi grafici scaricabili, utili per pubblicazioni cartacee, siti web o qualsiasi azione di pubblicità nel quadro del PON.

L'Autorità di Gestione si riserva di attuare, inoltre, alcune iniziative tramite alcune scuole - direttamente incaricate dal MIUR - dotate di adeguate risorse umane, logistiche e tecnologiche e in grado di garantire in tutto il sistema scolastico territoriale una capillare diffusione dell'informazione e della pubblicizzazione.

Le disposizioni comunitarie rendono inammissibile la spesa per le azioni che non siano state pubblicizzate. Qualora ciò si verificasse la scuola dovrà restituire le risorse, inoltre l'Autorità di gestione non potrà saldare i progetti che a seguito del controllo di primo livello non risultino adeguatamente pubblicizzati. Con riguardo alle varie forme di pubblicità e informazione si richiama la Circolare AOODGAI prot. 984 del 28 gennaio 2011 che fornisce indicazioni sull'organizzazione degli eventi, nonché le "*Disposizioni e Istruzione per l'Attuazione delle Iniziative finanziate dai Fondi Strutturali Europei*" edizione 2009.

Questo ufficio, in collaborazione con l'ANSAS, sta realizzando una "*Banca Dati Buone Pratiche*" per raccogliere le migliori esperienze di formazione e i migliori prodotti realizzati dalle scuole nell'ambito della Programmazione 2007-2013. Il termine "*Buone pratiche*" rimanda al significato di "*buone realizzazioni rispetto ad obiettivi selezionati dalla programmazione unitaria 2007-2013*": lo scopo è il confronto e la diffusione di esperienze ritenute efficaci ed innovative. Per ulteriori informazioni in merito si rimanda alla Circolare prot. 1360 del 15 febbraio 2010.

Il Programma di informazione e pubblicizzazione sarà oggetto di monitoraggio e valutazione, in itinere ed ex post, per controllarne qualità e completezza e per verificarne l'impatto e i risultati.

Nello specifico - oltre ai dati di monitoraggio fisico (numero dei partecipanti, articolazione per tipologie, elementi di diffusione all'esterno, ecc..., su un campione significativo di progetti e per Azione) - verrà somministrato un questionario di valutazione. I risultati dell'elaborazione del questionario verranno a loro volta pubblicizzati e costituiranno la base per eventuali integrazioni e modifiche degli interventi.

## 6 Normativa di riferimento

Si richiama di seguito la normativa comunitaria e nazionale cui fare riferimento per le disposizioni generali inerenti i Fondi Strutturali Europei:

### **NORMATIVA COMUNITARIA**

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.);
- il Regolamenti (CE), n. 1081/2006 relativo al FSE e s.m.i.;
- il Regolamenti (CE) n. 1080/2006 relativo al FESR e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006 e s.m.i..

### **NORMATIVA NAZIONALE**

- il testo del Programma Operativo Nazionale 2007 IT 05 1 PO 007 “*Competenze per lo Sviluppo*” relativo al Fondo Sociale Europeo;
- il testo del Programma Operativo Nazionale 2007 IT 16 1 PO 004 “*Ambienti per l'apprendimento*” relativo al Fondo Europeo Sviluppo Regionale;
- Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001 (Decreto Assessoriale 895/2001 per la Regione Siciliana) "Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"
- Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "*Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal fondo sociale europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)*;
- DPR 3 ottobre 2008 , n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione. (GU n. 294 del 17 dicembre 2008);
- Vademecum per l’ammissibilità della spesa al Fondo Sociale Europeo - Programmi Operativi 2007/2013 edito dal Ministero del Lavoro e della Coesione Sociale Edizione ed. 02/11/2010;
- *Disposizioni e Istruzioni per l’Attuazione delle Iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei* (ed. 2009) e successivi aggiornamenti;
- Bandi/Avvisi per la presentazione dei progetti prodotti dall’Autorità di Gestione nelle annualità 2007 (Prot. 872 del 01/08/2007), 2008 (prot. 8124 del 15/07/2008), 2009 (Prot. 2096 del 03/04/2009), 2010 (Prot 3760 del 3103/2010);
- Circolare 36 del 22/10/2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge n. 122 del 30/07/2010.

Si fornisce di seguito un quadro organizzativo generale ai diversi livelli previsti:

A livello Europeo i due fondi sono coordinati da due Direzioni Generali della Commissione Europea. Per il FSE la *Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e l'Inclusione*, per il FESR la *Direzione Generale per le Politiche Regionali*, quest'ultima ha anche una funzione di coordinamento generale per i Fondi Strutturali

A livello nazionale il coordinamento delle politiche di Sviluppo sono coordinate dal Ministero dello Sviluppo Economico- Dipartimento per lo Sviluppo Economico. Ogni fondo è, poi, coordinato da una Amministrazione capofila: per il FSE il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il FESR, lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Regolamento Europeo 1083/06 concernente le disposizioni generali relative ai Fondi Strutturali, definisce anche gli aspetti organizzativi in ordine alle strutture che devono presiedere alla programmazione. Ogni Amministrazione titolare di Programmi deve approntare una organizzazione coerente con il suddetto Regolamento. Per quanto riguarda le Autorità previste di Gestione, di Certificazione e di Audit le stesse saranno comunicate in occasione della nota autorizzativa. Rimane tuttavia confermato che per ciascuna di esse le funzioni sono stabilite nei Regolamenti e non sono modificabili e che tutte sono funzionalmente indipendenti fra loro come richiesto dal Regolamento Europeo.

## 7 Disposizioni conclusive

I progetti dovranno essere attuati in conformità con i regolamenti Comunitari e con le Disposizioni Nazionali in materia. Si fa riferimento alle *“Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione delle Iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei” ed. febbraio 2009*". Eventuali aggiornamenti saranno diffusi tempestivamente.

I documenti di riferimento, i Regolamenti Europei, i Programmi Operativi nonché il presente Avviso e tutti gli altri documenti definiti sono disponibili **sulla Pagina Web dedicata ai Fondi strutturali all'interno del Sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/default2007.shtml>**.

Si sottolinea che i documenti di riferimento, per quanto riguarda la gestione amministrativo - contabile, i contenuti e le indicazioni metodologiche e didattiche dei P.O.N. a titolarità MIUR sono **esclusivamente** quelli pubblicati nel sito dei Fondi Strutturali.

Le istituzioni scolastiche che partecipano al Programma si impegnano a realizzare i progetti secondo le disposizioni sopramenzionate.

## 8 Allegato

Il sotto elencato allegato è parte integrante della presente circolare e fornisce tutte le informazioni in merito a:

*Allegato I - Scheda finanziaria-* Tabella contenente il dettaglio dei costi per la realizzazione dell'intervento sulla base del monte ore previsto per l'area formativa e delle voci di accompagnamento opzionali;

f.to IL DIRETTORE GENERALE

Marcello Limina





<b>Fondo Sociale Europeo</b>	<b>Obiettivo/Azione C 1</b>			
<b>Obiettivo</b>	<b>C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani</b>			
<b>Azione</b>	<b>C.1 - interventi per lo sviluppo delle <u>competenze chiave</u> (Percorso formativo realizzato direttamente in uno dei paesi Europei)</b>			
<b>Tipologia della proposta *</b>	Percorso formativo competenza nelle lingue straniere			
<b>Contenuto della Proposta *</b>				
<b>Numero e tipologia destinatari previsti ***</b>	n. 15 - Alunni/Alunne delle classi III, IV e V degli Istituti Secondari di II grado con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei Linguistici.			
<b>Livello Certificazione</b>	Cfr Quadro comune europeo di riferimento per le lingue			
<b>Durata in ore</b>	La durata richiesta non può essere suddivisa in più moduli		<b>60</b>	<b>80</b>
<b>Costo del Modulo</b>	Area formativa + area organizzativa gestionale		<b>15.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
<b>Area Formativa</b>	Docenza da parte degli Esperti madrelingua (n. h * euro 80 ora) e quella di competenza dei Tutor (n. h. * euro 30 ora*2 tutor)	56%	8.400,00	11.200,00
<b>Area Organizzativo Gestionale</b>	Direzione/coordinamento (max)	5%	750,00	1.000,00
	D.S.G.A (max.)	4%	600,00	800,00
	Tutor accompagnatore 1 con compiti anche relativi al coordinamento didattico e alla certificazione	4%	600,00	800,00
	Tutor accompagnatore 2 con compiti anche di coordinamento logistico - organizzativo (max)	4%	600,00	800,00
	Altre voci: (max)	24%	3.600,00	4.800,00

	<p>Personale ATA (amministrativo contabile, assistenti tecnici, collaboratori scolastici)</p> <p>Costi orari da CCNL per ore svolte oltre il proprio orario di servizio</p> <p>Assicurazione</p> <p>Materiale didattico e di consumo (a titolo esemplificativo: materiale di cancelleria, stampati e dispense per l'attività didattica, ecc.)</p> <p>Spese postali, telefoniche e collegamenti telematici</p> <p>Lettura del territorio (Visita ad un luogo di interesse storico, letterario, artistico)</p> <p>Rimborso viaggio, vitto, alloggio per allievi e personale coinvolto nella realizzazione del piano. Questa voce sussiste qualora l'importo previsto per il viaggio, vitto e alloggio risulti non sufficiente.</p>			
<b>Area Accompagnamento obbligatoria</b>	<p>Publicità e sensibilizzazione (max)</p>	3%	450,00	600,00
<b>Area Accompagnamento Opzionale</b>	<p>Supporto alunni diversamente abili</p> <p>Costo per singolo alunno 516,46 **</p>			
	<p>Soggiorno Paese Unione Europea tre/quattro settimane (Vitto, viaggio e alloggio per 15 allievi +2 tutor accompagnatori)</p>		42.000,00	57.000,00
	<p>Certificazione Enti Certificatori esterni per allievi e tutor</p>		3.000,00	3.000,00
	<p>* L'individuazione della tipologia e del contenuto della proposta viene fatta dalla scuola in occasione della presentazione del Progetto</p>			
	<p>** La scuola inserisce il numero di alunni diversamente abili presenti nello specifico modulo. Il sistema provvederà ad inserire il costo complessivo (N. alunni diversamente abili * 516,46). La scuola deve compilare e mantenere agli atti il Progetto didattico</p>			
	<p>*** Non è previsto un numero minimo di partecipanti. Nel caso di gruppi composti da un minor numero di partecipanti l'importo complessivo deve essere rideterminato in proporzione al numero dei partecipanti effettivi.</p>			
	<b>Totale complessivo</b>		<b>60.000,00</b>	<b>80.000,00</b>



<b>Obiettivo</b>	<b>C) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani</b>			
<b>Azione</b>	<b>C. 5 - stage, in Italia e nei Paesi Europei</b>			
<b>Tipologia della proposta *</b>	Stage in azienda			
<b>Contenuto della Proposta *</b>				
<b>Numero e tipologia destinatari previsti ***</b>	n. 15 - Alunni/Alunne delle classi V degli Istituti Secondari di II grado con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici			
<b>Durata in ore</b>	La durata richiesta non può essere suddivisa in più moduli		<b>160</b>	<b>320</b>
<b>Costo del Modulo</b>	Area formativa + area organizzativa gestionale		<b>25.714,29</b>	<b>51.428,57</b>
<b>Area Formativa</b>	Tutor dell'azienda (n. h * euro 30 orarie) e quella di competenza dei Tutor (n. h. * euro 30 orarie*2 tutor)	56%	14.400,00	28.800,00
<b>Area Organizzativo Gestionale</b>	Direzione/coordinamento (max)	5%	1.285,71	2.571,43
	D.S.G.A (max)	4%	1.028,57	2.057,14
	1° Tutor accompagnatore con compiti anche relativi al coordinamento didattico max	4%	1.028,57	2.057,14
	2° Tutor accompagnatore con compiti anche di coordinamento logistico - organizzativo (max)	4%	1.028,57	2.057,14
	Altre voci (max)	24%	6.171,43	12.342,86
	Personale ATA (amministrativo contabile, assistenti tecnici, collaboratori scolastici) Costi orari da CCNL Rimborso viaggio, vitto, alloggio per allievi e personale coinvolto nella realizzazione del piano. Questa voce sussiste qualora l'importo previsto per il viaggio, vitto e alloggio risulti non sufficiente. Assicurazioni INAIL e RCT Materiale didattico e di consumo (a titolo esemplificativo: materiale di cancelleria,			

	stampati, ecc) Spese postali, telefoniche e collegamenti telematici			
<b>Area Accompagnamento obbligatoria</b>	Pubblicità e sensibilizzazione (max)	3%	771,43	1.542,86
<b>Area Accompagnamento Opzionale</b>	Supporto alunni diversamente abili Costo per singolo alunno 516,46 **			
	Vitto, viaggio, alloggio e trasferimenti Stage quattro settimane per 15 allievi + 2 tutor		51.000,00	
	Vitto, viaggio, alloggio e trasferimenti Stage otto settimane per 15 allievi + 2 tutor			102.000,00
	* L'individuazione della tipologia e del contenuto della proposta viene fatta dalla scuola in occasione della presentazione del Progetto			
	** La scuola inserisce il numero di alunni diversamente abili presenti nello specifico modulo. Il sistema provvederà ad inserire il costo complessivo (N. alunni diversamente abili * 516,46). La scuola deve compilare e mantenere agli atti il Progetto didattico			
	*** Non è previsto un numero minimo di partecipanti. Nel caso di gruppi composti da un minor numero di partecipanti l'importo complessivo deve essere rideterminato in proporzione al numero dei partecipanti effettivi.			
	<b>Totale complessivo</b>		<b>76.714,29</b>	
				<b>153.428,57</b>